



Il Ministro

dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante: "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero";

VISTO il decreto del Ministro 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

VISTO il decreto ministeriale 13 aprile 1993 recante "Disciplina dell'apertura al pubblico e del funzionamento dei monumenti, musei, gallerie, aree e parchi archeologici, parchi e giardini storici dello Stato";

VISTO il decreto ministeriale 11 dicembre 1997, n. 507 recante "Regolamento recante norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato"

TENUTO CONTO dell'"Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" di cui al decreto ministeriale 10 maggio 2001;

RILEVATA la necessità di elaborare linee guida per la gestione dei musei statali, in conformità con gli standard dell'International Council of Museums (ICOM) e linee guida per lo svolgimento delle attività di valorizzazione secondo le migliori esperienze internazionali, nonché di stabilire apposite procedure e modelli per la valutazione della applicazione delle medesime, in termini di economicità, efficienza ed efficacia, qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati;





Il Ministro

dei beni e delle attività culturali e del turismo

RILEVATA pertanto la necessità di aggiornare la disciplina in materia di apertura al pubblico, accesso e funzionamento degli istituti e luoghi della cultura, al fine di assicurare la migliore fruibilità e valorizzazione degli stessi;

RILEVATA altresì l'esigenza di predisporre un modello efficace per la costituzione del Sistema museale nazionale, previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171;

RITENUTO necessario, pertanto, istituire una Commissione con specifici compiti di studio ed elaborazione di proposte in merito alla gestione e valorizzazione dell'offerta museale statale, anche alla luce delle esperienze di altri paesi, con particolare riguardo al sistema museale francese;

RILEVATA l'opportunità di coinvolgere il Comitato nazionale italiano di ICOM per lo studio e l'elaborazione di proposte, anche in prospettiva comparata, finalizzate alla attivazione del Sistema museale nazionale;

DECRETA:

Art. 1

(Commissione di studio per l'attivazione del Sistema museale nazionale)

1. È istituita presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo una Commissione di studio per l'attivazione del Sistema museale nazionale.
2. Alla Commissione sono attribuiti compiti di ricerca, studio ed analisi finalizzati a formulare proposte per:
 - a) l'elaborazione di linee guida per la gestione dei musei statali e per lo svolgimento delle attività di valorizzazione secondo le migliori esperienze internazionali;
 - b) l'elaborazione di principi e criteri in materia di prestiti all'estero di beni culturali e di accordi internazionali per lo scambio di opere d'arte;
 - c) la predisposizione di procedure e modelli per la valutazione della gestione dei musei statali;
 - d) l'elaborazione di linee guida per la costituzione e l'attivazione del Sistema museale nazionale;





Il Ministro

dei beni e delle attività culturali e del turismo

- e) l'aggiornamento del D.M. 11 dicembre 1997, n. 507, in materia di biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato;
- f) l'aggiornamento del D.M. 13 aprile 1993 in materia di Disciplina dell'apertura al pubblico e del funzionamento dei monumenti, musei, gallerie, aree e parchi archeologici, parchi e giardini storici dello Stato.

Art. 2

(Composizione della Commissione)

1. La Commissione è composta da:

- Lorenzo Casini, professore di diritto amministrativo nell'Università Sapienza di Roma e consigliere giuridico del Ministro, in qualità di Presidente;
- Antonia Pasqua Recchia, Segretario generale;
- Ugo Soragni, Direttore generale Musei;
- Daniele Jalla, Presidente di ICOM Italia;
- Alberto Garlandini, membro dell'*executive council* ICOM.

Art. 3

(Funzionamento della Commissione)

1. La Commissione opera in costante raccordo con il Ministro e con gli Uffici di sua diretta collaborazione.
2. La Commissione, nello svolgimento dei compiti assegnati, svolge audizioni e può chiedere contributi di approfondimento di specifiche tematiche a esperti ed operatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Con riguardo alle questioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettere b) ed e), la Commissione sente altresì il Direttore generale Archeologia e il Direttore generale Belle arti e paesaggio.
3. La Commissione termina i suoi lavori entro il 31 dicembre 2015, consegnando al Ministro una relazione sull'attività svolta, con l'indicazione delle proposte elaborate.





Il Ministro
dei beni e delle attività culturali e del turismo

4. La partecipazione ai lavori della Commissione non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità di alcun tipo.

Art. 4

(Segreteria tecnica)

1. La Commissione si avvale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di una Segreteria tecnica, composta da:

- Anna Crevaroli, Ufficio legislativo;
- Laura Forti, Università Luigi Bocconi di Milano;
- Adele Maresca Compagna, ICOM Italia;
- Lena Maria Perfettini, Dipartimento di storia dell'arte, Accademia di Francia Villa Medici;
- Marcello Tagliente, Direzione generale Musei.

Roma, **1 GIU. 2015**

IL MINISTRO

